



L'Alpin Piave

Associazione Nazionale Alpinisti - Periodico della Sezione Alpinisti di Valdobbiadene - Anno XLII - Giugno 2022 - Numero 1

Reg. Trib. di Treviso n. 468/81 del 09/02/1981 - Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale PT DGB TV - D.L. 353/03 cv.L. 46/04 articolo 1 comma 2 Tassa Pagata/Taxe Percue





L'Alpin del Piave

PERIODICO DELLA SEZIONE ALPINI
DI VALDOBBIADENE

Valdobbiadene - Anno XLII-N° 1 Luglio 2022

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Valdobbiadene

Viale Mazzini, 55 - 31049 Valdobbiadene (TV)
Tel. e Fax 0423-972555

www.anavaldobbiadene.it - valdobbiadene@ana.it
redazione.lalpinelpiave@gmail.com

Associazione Nazionale Alpini Valdobbiadene

Reg. Tribunale di Treviso
n° 468/81 del 09/02/1981

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale
PT DCB TV - D.L. 353/03 cv L. 46/04 art. 1 c.2
TASSA PAGATA/TAXE PERCUE

Tiratura 2.500 copie
Questo numero è stato chiuso il 25/05/2022

Numero unico del centenario



In copertina
Locandina Centenario di Fondazione
Realizzata da Aldo Rebuli

Sommario
Saluti

CENTENARIO
Programma Manifestazioni
Una Storia da Raccontare

Sezionale Programma Manifestazioni
Marcia Lungo le Vie del Fronte
Galà del Centenario
Alpini nel Tempo
Senti che Canto

Presidente
Buroi Massimo

Direttore Responsabile
Cavalli Umberto

Comitato di Redazione
Rebuli Giuseppe, Claudio Andreola, Luca Nardi,
Dario Bubola, Enrico Tonello, Aldo Rebuli

Progetto Grafico e Impaginazione
Umberto Cavalli

Stampa
Gruppo DBS
Via Quattro Sassi - Z.I.
Rasai di Seren del Grappa (BL)
Tel. 0439-448300
commerciale@tipografiadbs.it

Hanno collaborato a questo numero

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE



Carissimi Alpini, Amici degli Alpini, Aggregati, buon compleanno.

Da Presidente è una grande emozione inviare a tutti voi un saluto e un augurio sincero in occasione del Centenario di fondazione della Sezione ANA di Valdobbiadene.

Siamo nati cento anni fa per la passione di pochi, ma la loro volontà ha trasmesso a molti quei valori alpini che sono in noi e che cerchiamo di testimoniare nella nostra società.

Quando si raggiunge un traguardo così importante, viene spontaneo guardare al passato, ricordare gli uomini che hanno reso grande questa storia.

Non possiamo dimenticare i nostri caduti, quelli che sono "andati avanti", i soci fondatori, i presidenti che mi hanno preceduto, i capigruppo e tutti gli alpini con i quali abbiamo trascorso tanti

momenti associativi.

Questa anniversario è giusto sia celebrato con la solennità che merita, gli alpini della nostra Sezione in questi cento anni di vita hanno dato prova, che sotto il cappello ci sono dei valori intramontabili.

Abbiamo cercato di essere Alpini con la A maiuscola creando momenti di solidarietà e aiuto, mettendoci a disposizione e creando iniziative che ci fanno onore trasmettendo in questo modo lo spirito che ci caratterizza.

In questi momenti difficili che ci stanno accompagnando, dobbiamo dimostrare ancora una volta che il valore dell'amicizia, il desiderio di stare assieme, il ricordare per non dimenticare, il fare, siano motivo valido per dimostrare questo senso di appartenenza che ci accomuna in quanto fondamento della nostra vita associativa.

Grazie Alpini, festeggiamo tutti assieme questo momento straordinario per dimostrare che siamo e saremo sempre orgogliosamente Alpini.

Un grande saluto alpino.

Massimo Buroi

BUON COMPLEANNO ALPINI



Carissimi Alpini, della Sezione ANA di Valdobbiadene, Amici e Aggregati felice anniversario.

In questo Centenario di fondazione, dobbiamo non perdere l'occasione per festeggiare questo avvenimento con la passione e l'impegno per attestare

ancora una volta lo spirito Alpino che ci lega alla nostra Sezione e alla grande famiglia Alpina.

Questa consapevolezza ci aiuterà a superare i momenti difficili e l'unità ci aiuterà ad andare lontano.

In questi ultimi anni la nostra vita è stata oggetto di varie sventure che ci hanno condizionato il vivere quotidiano sia da un punto vista morale che psicologico.

Una serie di avvenimenti, ha creato anche nella nostra sezione e non solo, una battuta di arresto.

E' proprio in questi momenti che essere Alpini ci aiuta ad essere consapevoli di quanto sta accadendo ma allo stesso tempo, lo spirito che ci anima ci aiuta a d essere partecipi di questo

anniversario con l'allegria e l'entusiasmo che gli Alpini hanno sempre dimostrato, con il ritorno alla normalità in quanto per noi Alpini la volontà di continuare non si è mai persa, perciò domani è un' altro giorno, gli Alpini sono pronti, zaino in spalla e avanti a ricominciare una nuova avventura, cento anni sono pochi rispetto l'eternità.

Un grazie a tutti voi, ai nostri veci, ai soci fondatori a tutti quelli che hanno contribuito a fare grande la nostra Sezione.

A tutti i protagonisti che di varie forme hanno negli anni saputo mantenere viva la nostra appartenenza a questa Sezione, al loro lavoro svolto con semplicità e dedizione, c'è sempre qualche cosa da fare e qualcuno a cui tendere una mano, con la semplicità e l'efficacia del popolo alpino.

Grazie quindi, per l'impegno che spero possa essere di aiuto per continuare questa avventura che ci unisce e tanti auguri per questo centenario di fondazione, perché in questa storia che parla di valori antichi ma anche nuovi, il futuro sarà di certo migliore.

Umberto Cavalli



1922 - 2022 A.N.A. SEZIONE DI VALDOBBIADENE DA CENT'ANNI IN CAMMINO

FARRA DI SOLIGOdomenica
05
giugno
ore 8.30**RADUNO SEZIONALE**Ore 9.30 Ritrovo PiazzaCentrale
Ore 9.40 Alzabandiera
Ore 10.00 Sfilamento
Ore 12.30 Rancio Alpino**CIMA GRAPPA-ISOLA DEI MORTI**domenica
12
giugno
ore 9.00**"MARCIA LUNGO LE VIE DEL FRONTE"**Ore 9.00 Partenza da Cima Grappa
Ore 10.30 Partenza da Rif. Palon
Ore 13.00 Partenza da Alano
Ore 15.00 Partenza da Bigolino
Ore 17.00 Arrivo previsto**VIDOR - CENTRO POLIFUNZIONALE**venerdì
17
giugno
ore 9.00**"GALA' DEL CENTENARIO"**Presentazione del libro:
"DA CENT'ANNI IN CAMMINO"
di Umberto Cavalli
con la Piccola Orchestra Veneta
e il filmato realizzato da Valdo TV
"UNA STORIA DA RACCONTARE"**VALDOBBIADENE - PIAZZA MARCONI**Sabato
25
giugno
ore 21.00**"ALPINI NEL TEMPO"**Spettacolo Storico Culturale
Regia di Mattia Bello
E con la partecipazione di
Andrea Pergolesi e Ilaria Milanese**VALDOBBIADENE - PIAZZA MARCONI**sabato
02
luglio
ore 20.00**"SENTI CHE CANTO"**

Serata di canti popolari e cori Alpini per le vie di Valdobbiadene in un cioncerto itinerante con grande finale in Piazza Marconi

**CENTENARIO DI FONDAZIONE****VALDOBBIADENE**Sabato
Domenica
02-03
LUGLIO**PROGRAMMA
MANIFESTAZIONI****SABATO 2 LUGLIO**Ore 17.00 Ritrovo
presso Piazza Marconi
Alzabandiera
Ore 17.30 A seguire deposizione
corona ai caduti con
sfilamento da Piazza
Marconi a Piazza 7° Alpini
Ore 18.00 Onor Caduti
Piazza 7° Rgt. Alpini
Ore 18.30 S. Messa
Duomo di Valdobbiadene**DOMENICA 3 LUGLIO**Ore 10.30 Ammassamento
Via Caduti di Nassiriya
Ore 11,00 Sfilata
Via San Venanzio
Via Garibaldi
Piazza 7° Alpini
e ritorno a Piazza Marconi
Ore 11,30 Allocuzioni
P.zza Marconi
Ore 12,30 Rancio Alpino
presso polifunzionale a Vidor

UNA STORIA DA RACCONTARE



LA NASCITA

Della sezione ANA di Valdobbiadene non abbiamo conferma certa della data della sua nascita, ma probabilmente già dal 1921 o inizio anno 1922 esisteva un gruppo, comunque una realtà alpina nella quale spiccava una figura fondamentale per le attività inerenti al coordinamento e alle possibilità di aggregazione degli Alpini reduci della grande guerra, l'avvocato Giuseppe Mello.

Viene spontaneo pensare che l'avvocato Mello che in quel periodo aveva appena concluso l'università laureandosi in legge, avesse deciso di fondare un gruppo autonomo a Valdobbiadene essendo lui di Segusino ed avendo molti compagni alpini che avevano partecipato alla prima guerra e che abitavano a Valdobbiadene o nei paesi limitrofi.

Ed è lì che troviamo oltre al Cap. Mello anche il cap. Mario Gerlin, il Ten. Francesco Capretta, e il serg. Carlo Geronazzo, che mantengono il loro grado militare anche all'interno delle associazioni.

Questo è quanto descritto nelle pagine dell'"Endimione" notiziario mensile della "Pro-Valdobbiadene" molto attento alle vicissitudini del paese e legato alla Sezione Alpini di Valdobbiadene, dove il suo direttore nonché fondatore Albino Capretta parla e lo ripete nell'occasione del 50° della Sezione, che già nel 1921 a settembre gli Alpini di Valdobbiadene si portarono a Cortina per l'inaugurazione del monumento al Generale

Cantore dove l'Alpino Valdobbiadense Bello Benedetto, che allora era alle armi nel battaglione alpini "Belluno" vi aveva lavorato costruendo il piedistallo del monumento stesso e dove vi aveva partecipato con parecchi amici Alpini di Valdobbiadene.

Il maestro Albino Capretta scrive ancora, in occasione del 50° anniversario di fondazione, una delle frasi fondamentali e una testimonianza che definisce in via definitiva e senza ulteriori dubbi la nostra nascita:

Dopo vari incontri preliminari nello spirito alpino di trovarsi in amicizia davanti a un buon bicchiere di prosecco diceva "Nella primavera del 1922 si riunirono al cinema Endimione di Valdobbiadene per dar vita alla Sezione Alpini di Valdobbiadene".

Vogliamo considerarla come un embrione ancora non completamente sviluppato a causa varie vicissitudini, tra questa il nome di gruppo o sezione non ben definito, il numero esiguo di Alpini ancora non sufficiente per dar vita a una Sezione da inserire nella Associazione Nazionale Alpini.

La mancanza di iscrizione alla Associazione Nazionale è da presupporre che quindi non sia avvenuta immediatamente anche dal fatto che a gennaio del 1920 con delibera dell'Assemblea Ordinaria Nazionale vengono istituite le sezioni di soci individuali le quali, per essere riconosciute tali, dovevano avere un numero minimo di 40 iscritti.

La proposta discussa in sede nazionale era stata accolta allo scopo di raccogliere anche gli alpini, militari e di truppa delle vallate e dei piccoli centri.

Ritornando a quanto scritto da Albino Capretta nel supplemento del l' Endimione " 50 anni in Famiglia" in occasione del 50° di fondazione viene espresso chiaramente lo spirito dei nostri padri fondatori e la volontà di associarsi.

Questa volontà associativa fu studiata e messa a punto nei frequenti incontri che avvenivano presso il "Canevon del Pin de la Val" o "Da Cela" (memorabili le cene di asparagi di "Nani C ela") o "Da Coche" o "Da Checo Lolo". Primo Presidente fu l'avv. Giuseppe Mello, Vice Presidente il cap. Mario Gerlin, consiglieri il ten. Francesco Capretta e il serg. Carlo Geronazzo. La costituzione dell'Associazione è confermata e documentata dalla tessera di socio rilasciata nel 1922 al cap. Mario Gerlin militare in congedo del 7° Alpini .

I PRIMI ANNI

Gli anni successivi sono un susseguirsi d' incontri, inaugurazioni e raduni. All'interno della Sezione vengono fondati i gruppi di Vidor, Segusino, Colbaltalo



La foto ritrae alcuni reduci presso l'antico hotel Alla Torre di Valdobbiadene

e Santo Stefano ed altri ne susseguirono. Ancora prima della sua nascita, gli Alpini di Valdobbiadene avevano partecipato a varie manifestazioni, il 5 settembre del 1920 Prima Adunata Nazionale sull'Ortigara; gli Alpini di Valdobbiadene vi parteciparono numerosi, l'8 settembre 1921 a Cortina presenziarono all'inaugurazione del monumento al Generale Cantore, anche il 1922 fu denso di Raduni Alpini, sul Monte Nero, a Genova, a Bergamo per l'inaugurazione del monumento al 5° Alpini, a Trento per la celebrazione del 50° di fondazione del Corpo degli Alpini.

Dai racconti quindi di quelle esperienze è naturale che nascesse in loro la volontà di riunirsi in Sezione. Nella seconda metà degli anni venti l' ANA viene stravolta dalla situazione politica che si stava formando e fu costretta a dei mutamenti voluti dal regime.

La sede nazionale fu spostata da Milano a Roma, fu costituito il 10° Reggimento, le sezioni dovettero cambiare nome in Battaglioni, e i gruppi in Plotoni, diciamo la stessa organizzazione militare di regime

La nostra sezione passò quindi ad essere nominata 10° Reggimento Alpini Battaglione "Monte Cesen".

Nel frattempo la nostra sezione cresce, al giugno del 1931 la situazione era la seguente:

Comandante: Tenente Giuseppe Mello
Consiglieri: Ten. Francesco Capretta, Ten. Mario Gerlin, Serg. Maggiore Silvio Geronazzo, Serg. Magg. Carlo Geronazzo.

(Nel 1934 entrerà a fare parte dei consiglieri anche il Ten. Giovanni Sanson)

Aiutante Magg. In 2°: S.Ten. Gianfranco Cedolini

Soci Individuali 51 (nel 1934 si riducono a 40)

Soci collettivi 164 così ripartiti: (nel 1934 passano a 301)

Gruppo di Bigolino-San Giovanni:

capogruppo Serg. Magg. Camillo Tormena

nel 1931 i soci sono 23.

Gruppo di Colbaltalo di Vidor:

capogruppo Serg. Umberto Guarnieri
25 i soci nel 1931.

Gruppo di Col San Martino di Farra:

capogruppo Serg. Filippo Damusso
nel 1931 sono 16 i soci e poi nel 34 diventano 30 con un nuovo capogruppo il Serg. Giuseppe Ronfini.

Gruppo di Farra di Soligo:

capogruppo il Cap. Domenico Tormara i soci sono dapprima 15 per arrivare nel 1934 a 28 e al comando del gruppo viene nominato il Serg. Antonio Biscaro.

Gruppo di Segusino:

capogruppo Cap. Gino Guarnieri
con 35 soci nel 1930 e nel 1934 a 42

Gruppo di San Piero – Santo Stefano e Guida:

Questo gruppo formato da San Piero – Santo Stefano e



Guida con a capo il Cap. Giuseppe Bertolin con 12 soci, nel 1934 si divide nel:

Gruppo di San Pietro di Barbozza:

con capogruppo Alp. Luigi Dal Fabbro con 21 soci e l'altro.

Gruppo formato da Santo Stefano e Guida:

con capogruppo il C.le Marcellino Bortolin con 17 soci.

Gruppo di Valdobbiadene:

capogruppo Albino Meneghelo con inizialmente 15 soci nel 1931 per arrivare a 60 nel 1934.

Gruppo di Vidor:

capogruppo Serg. Ernesto Ferracin con 29 soci passati nel 1934 a 36.

Tale realtà associativa sarà presente per alcuni anni e sempre di più si diffonderà per fa si che nuovi soci scoprono la realtà e quel senso di appartenenza alla vita corporativa di amicizia della Associazione Nazionale Alpini.

Nel 1937 il Presidente Avv. Mello parte volontario per l'Africa. Lo sostituirà, nella carica di Presidente, il giovane Ten. Umberto Bortolotti che ha da poco ultimato il servizio militare di leva. Il nuovo Presidente porta nella sezione il segno della sua giovinezza, e porta i suoi Alpini numerosi all'Adunata Nazionale di Trento.

Ma l'orizzonte si sta oscurando, la bufera è già alle porte e anche i nostri soci Alpini sentono nell'aria l'arrivo di una nuova cartolina che precetterà soldati di leva e uomini già reduci dalla Grande Guerra. Ma gli Alpini di quel periodo, immersi nel clima dell'epoca, erano anche forti di un ricordo che aveva già fatto storia e di cui potevano andare fieri. Ignari di ciò che li attendeva, erano orgogliosi, spensierati e all'Adunata nazionale, svoltasi a Torino il 2 giugno 1940, molti di loro sfilarono con la cartolina di precetto infilata sul cappello. Nel 1940 inizia la Seconda Guerra Mondiale, le sezioni chiudono



Foto di Via Garibaldi a Valdobbiadene come la trovarono gli Alpini del "Bassano" che, per primi, il 28 ottobre 1918 giunsero in piazza.

i battenti e così anche quella di Valdobbiadene. Per tutti gli abili arriva l'ora di partire; li aspetta un periodo buio e cupo, chissà quando tornerà il sereno. Per tutti i nostri paesi saranno anni amarissimi, anche di Guerra Civile, che porteranno desolazione, morte, sgomento, smarrimento, lutto non solo nelle persone ma anche negli ideali, nelle cose. Anche gli Alpini, come tutti i soldati, pagano un duro prezzo in vite umane e di mutilazioni sia fisiche che morali.

LA RICOSTRUZIONE

Passati gli anni bui e di paura, lentamente la vita va verso la normalità, ritorna a splendere faticosamente il sole della pace, la gente ritrova il piacere di stare insieme. Nel 1947 la nostra Sezione riapre le porte, inizia una nuova vita.

Gli Alpini di Valdobbiadene trovano ospitalità presso la casa della Madrina della Sezione, Rita Brunoro che, coadiuvata dal sempre presente Valentino Geronazzo, si occupa di tutti i problemi organizzativi.

Alla guida della Sezione è subentrato al Ten. Umberto Bortolotti il valoroso Tullio Rebuli, il Presidente della rinascita.

Egli deve duramente lottare contro il clima di disinteresse, di apatia, e di paura lasciato in eredità dalla guerra. Nel marzo 1948 porta gli Alpini della rinata Sezione al 1° Raduno a Belluno, alla caserma Salsa che è stata la casa di tanti Alpini della Sezione di Valdobbiadene.

Via via si partecipa alle adunate nazionali: nel '48 a Bassano del Grappa, '49 Bolzano, '51 Gorizia, '52 Genova, '53 Cortina. Nell'aprile del 1954 i soci, che nel frattempo hanno superato i 200 iscritti, si radunano per la prima volta in assemblea generale.

La Presidenza della Sezione ritorna sulle spalle di Umberto Bortolotti il quale, passato attraverso l'esperienza della guerra, è diventato Capitano.

Egli porta nella Sezione tutta la sua operosità, il suo prestigio e il suo entusiasmo. Il 19 maggio 1957 la Sezione è abbastanza robusta e organizza una manifestazione importante come quella dell'inaugurazione della lapide davanti al Municipio di Valdobbiadene in ricordo del btg. Bassano che sul Settolo vinse l'ultima gloriosa battaglia della Prima Guerra Mondiale.

Altri nuovi Gruppi si aggiungono; nel 1958 la Sezione conta 520 soci e dopo pochi anni, era il 1962, supera il migliaio di unità. I Gruppi che formano la Sezione diventano definitivamente 19 e sono dislocati in un territorio diviso in 5 comuni: Valdobbiadene, Segusino, Vidor, Farra di Soligo e Moriago della Battaglia.

I 50 ANNI DELLA SEZIONE

Nel 1972 la Sezione compie i 50 anni di vita. Non fu solo l'anniversario della fondazione ma anche l'inaugurazione della sede sezionale. La sede trova spazio presso uno stabile in via Piva.

E' questo un luogo d'incontro dove si susseguono le riunioni e le assemblee. La Sezione ha una vera e propria struttura, un Consiglio attivo ed efficace, il nostro vessillo è presente in tutte le manifestazioni. Questi gli avvenimenti per i festeggiamenti del cinquantenario descritti sull'Endimione a nome sempre del Capretta "in margine a quella grossa manifestazione del 50° di fondazione della Sezione ANA di Valdobbiadene che è stata una giornata che vivrà a lungo nel ricordo dei partecipanti.....".

"Un sole generoso ha favorito la manifestazione già sabato 16 alle ore 16 si iniziava con la benedizione della nuova sede in via Piva, il nostro presidente Bortolotti ha ricevuto gli ospiti il Dott. Zucchetto sindaco di Valdobbiadene, il magg. Bozzo, il presidente Cattai dell'ANA di Treviso e altre autorità, Don Ezio Andreotti ha benedetto la nuova sede e poi sfilata al monumento ai caduti e apposite staffette alpine hanno portato fiori alle lapidi del "Bassano" e del "Verona" in municipio e al Settolo Alto e alla Montagnola, poi bicchierata e distribuzione del numero unico "50 anni in famiglia". Alla Sera al Supercinema, cori alpini con il coro Monte Cesen e il coro ANA di Vittorio Veneto.

Domenica 17 appuntamento a Pianezze dove già alle ore 8 prende il via la gara di marcia di regolarità con ben 22 pattuglie per competere sul percorso insidioso di 9 Km. Ore 10 ammassamento e sfilata con la presenza della fanfara della brigata alpina "Cadore", tra le autorità presenti anche il generale Lorenzo Valditara comandante della brigata "Cadore" e la presenza di molte sezioni consorelle. Il presidente ha consegnato ai soci fondatori viventi un diploma con medaglia." Il pomeriggio è stato poi allietato con il tiro alla fune dove il gruppo di Farra ha fatto da padrone. E' stata una giornata memorabile che si è svolta e conclusa in bellezza"

DAGLI ULTIMI DECENNI DEL SECOLO SCORSO AL CENTENARIO

Nel 1978 c'è il passaggio di consegna tra il Cap. Umberto Bortolotti e il Ten. Franco Giotto. La Sezione continua nella sua crescita e, sotto la guida attenta del Presidente Giotto, i Gruppi prendono sempre maggiore coscienza del territorio che li circonda e lavorano con entusiasmo per completare o ristrutturare monumenti, chiesette, capitelli, recuperando parte del nostro patrimonio artistico che in negli anni era stato dimenticato e sottovalutato.

Sotto la sua presidenza nasce una delle pietre miliari della nostra sezione la fondazione della rivista sezionale L'alpin del Piave.

Siamo a Marzo del 1981, con un ciclostile scritto a macchina e formato da sei fogli inizia l'avventura del nostro giornale così anche per noi, da questa data la nostra storia diventa più facile da raccontare anche perché L'Alpin del Piave diventerà il nostro archivio storico, la nostra immagine sezionale.

Il 24-25 luglio del 1982 la sezione compie 60 anni, molte sezioni del circondario erano presenti alla cerimonia, fra le autorità presenti da ricordare Franco Bertagnolli che aveva appena concluso il suo mandato di Presidente Nazionale.

Sfilata fino alla piazza Marconi dove dopo la messa celebrata da padre Edelwais sul palco si sono avvicendati oltre al nostro presidente Franco Giotto, l'ingegnere Aldo Innocente, vice presidente nazionale che ha tenuto l'orazione ufficiale con la quale si è compiaciuto con la sezione per i suoi 60 anni, la sfilata si è poi conclusa presso villa dei Cedri dove attendeva il pranzo sociale.

Nel 1984 Franco Giotto lascia la carica di Presidente. Gli subentra Giuseppe Rossi, per tutti Bepi Rossi, la cui figura di Presidente resterà nella memoria di tutti noi Alpini e di quanti l'hanno conosciuto, come il Presidente della nostra attuale nuova Sede. Durante la sua presidenza sono infatti iniziati i lavori della costruzione; è stata un'opera cercata e voluta fin dai primi anni del suo insediamento nella Sezione.

La storia continua con il settantesimo, il 29-30 agosto 1992 Onorio Miotto descrive così i festeggiamenti dell'anniversario intitolato "Cronaca di un 70°".

Nel suo articolo riportava dettagliatamente gli avvenimenti della manifestazione ringraziando tutti i partecipanti dal vice presidente nazionale ANA Bortolo Busnardo, ai vari consiglieri nazionali tra i quali Poncato che ha ricordato nel suo intervento la figura di Armando Piva che lo accomuna sia come alpino che "classe", e molti altri che vi parteciparono e ai vari presidenti delle



Funerali di Armando Piva a Vidor morto tragicamente in un attentato a Cima Vallona e al quale la nostra sede è dedicata.

sezioni confinanti, come pure a tutte le autorità presenti che hanno contribuito a risaltare l'importanza della manifestazione per la nostra Sezione.

Ora raccontare la storia della nostra sezione diventa più facile perché molti avvenimenti che si sono susseguiti sono riportati con più ricchezza di immagini e il ricordo è più vicino.

Nel 1994 Giuseppe Rossi saluta i suoi Alpini da presidente e gli succede Pietro Longo.

Siamo già alla soglia del nuovo millennio, da raccontare senza remore sarà l'intervento della Protezione Civile in vari interventi di assistenza alle popolazioni che avevano subito calamità naturali, e interventi sul territorio per il ripristino dello stesso alle sue funzioni naturali.

Il 2000 fu anche l'anno in cui per la prima volta gli Alpini manifestarono il loro dissenso a livello nazionale di una paventata minaccia di soppressione della leva obbligatoria. Fu tutto inutile perché dal 1° gennaio 2005 la leva fu definitivamente abolita per far posto ad un servizio militare volontario.

In quegli anni molte adunate si sono susseguite in quasi tutte le città d'Italia, memorabile quella di Catania del 2002 che fu certo una delle trasferte più lontane, dove molti Alpini arrivarono anche per via marittima, e poi quella di Aosta del 2003 e ancora quella di Trieste del 2004 molto sentita anche perché si è voluto ricordare il 50° anniversario del ritorno della città all'Italia.

Vari presidenti si susseguono in questo ultimo periodo da Vanzin Paolo dal 2002 al 2010 e poi verrà eletto Valentino Baron il presidente dell'adunata di Treviso denominata "del centenario" fino ai giorni nostri con l'elezione di Massimo Buroi a presidente attualmente in carica.

Della adunata del centenario svoltasi a Treviso ne dobbiamo dare nota anche perché ci ha coinvolto direttamente in quanto le sezioni di Treviso, Conegliano Valdobbiadene e Vittorio Veneto si sono unite per preparare questa grande evento che ancor oggi si ricorda come una delle adunate più animate e numerosa di sempre.

Adunata di Treviso 2017



LO SPORT ALPINO DELLA SEZIONE

L'attività sportiva dell'associazione nazionale alpini comincia negli anni 30, nel 1925 viene organizzato il primo campionato nazionale di sci da fondo a San Colombano Val Trompia BS, nel 1967 al Nevegal BL si organizza il 1° Campionato di Slalom Gigante e negli anni a seguire è un continuo allargamento alle discipline sportive caratteristiche del nostro ambiente montano, corsa in montagna individuale e a staffetta, tiro a segno pistola e carabina, marcia di regolarità in montagna, le sezioni organizzano i Campionati, la sede nazionale coordina le varie iscrizioni di centinaia di soci un vero e proprio successo tanto che negli anni a seguire entrano nel circuito altre due discipline, sci alpinismo e mountain bike.

Lo spirito di partecipazione, la gioia di ritrovarsi tra commilitoni, tanti atleti dal passato professionistico, l'attaccamento ai valori dello sport e al cappello Alpino, fa sì che di anno in anno le gare siano sempre più in positiva crescita. Oltre la competizione sportiva, la gara, e i risultati che si raggiungono, c'è sempre l'aspetto memoriale, non c'è campionato che non si svolga senza Alza Bandiera, e Onor Caduti momento di ricordo delle persone andate avanti e di attenzione nelle persone più disagiate e bisognose, valori che trasmettono alle future generazioni la storia e la cultura della nostra Associazione.

Sulle ali dell'entusiasmo proveniente da altre sezioni, anche la nostra si allinea alla sede nazionale e nel 1977 alla guida del Presidente Franco Giotto forte di validi collaboratori istituisce il Gruppo Sportivo, il consiglio neo eletto è così composto, Presidente Guarda Antonio, Vicepresidenti Curto Floriano, Guerra Paolo, Consiglieri Amiati Renzo, Baratto Dino, Baratto Enrico, Baratto Silvio, Bonsempiante Remo, Ceriali Paolo, Donadini Massimiliano, Fuson Valerio, Gato Dino, Oregna Alberico, e Tognon Armando, tutti Alpini provenienti da esperienze militari CaStA, corsi sci e roccia o coinvolti in società sportive.

In Sezione l'atleta di punta negli anni 70 è De Broy Pietro meglio conosciuto "Piero Maren" fondista dalle



qualità eccelse fortissimo fisicamente già vincitore di campionati nazionali fisi e per venti anni campione provinciale, nei campionati Nazionali A.N.A. campione nazionale di categoria per quattro anni un vero porta bandiera della sezione Valdobbiadene.

Dal 2001 ad oggi uno staff tecnico con spiccata capacità organizzativa guidato dall' inossidabile e tenace Paolo Guerra ha saputo coinvolgere nella partecipazione numerosi atleti con il risultato di ricevere varie volte il Trofeo del Presidente, una classifica che premia il numero degli iscritti alle gare in proporzione al numero degli associati per sezione.

Nel inverno 1979 si istituisce il 1° Trofeo "Celestino Geronazzo", la gara di Slalom Gigante che già da tre anni veniva organizzata sulle nevi di Pianezze, viene dedicata all'Alpino del Gruppo Centro tragicamente scomparso in un incidente stradale, da allora ogni anno Alpini, Amici e Famigliari trascorrono una giornata sulla neve caratterizzata da una emozionante gara che assegna oltre al trofeo al miglior Gruppo classificato anche il titolo di Campione Sezionale all'Alpino vincitore assoluto.

Nelle discipline estive a fare da padrona è la Marcia di Regolarità in Montagna, la Sezione organizza ogni anno mediante i vari gruppi il Trofeo "Biscaro Enea" marcia di regolarità camminando nei sentieri che vanno dal Piave al M. Cesen, una manifestazione sportiva che unisce Alpini ad Amici Famigliari e Giovani, oltre ad una nutrita rappresentanza di atleti provenienti da altre società e Sezioni.



Frare Alessandro - Guizzo Lorenzo - Moro Enrico
campioni italiani di marcia di regolarità
Graglia (BI) 7-7-2015

LA PROTEZIONE CIVILE ANA

Il 27 aprile del 1997 nacque ufficialmente la nostra Protezione Civile. Prima di quella data, in caso di calamità naturali, (terremoto in Friuli, alluvioni ad Asti, in Valtellina ecc.), era il presidente sezione a riunire dei volontari provenienti da più Gruppi che, in modo autonomo, raggiungevano i luoghi ove era richiesto l'aiuto per le popolazioni appena colpite dalle calamità.

Già nel 1996 fu affidato al consigliere sezione Paolo Menin l'incarico di esaminare se esisteva la giusta sensibilità da parte di futuri volontari, oltre naturalmente alla disponibilità finanziaria, per formare un'Unità della nostra Protezione Civile. Il risultato fu positivo e, il 27 aprile del 1997, anche per la determinazione dell'allora presidente Pietro Longo, nacque la nostra Unità che venne subito ufficialmente riconosciuta sia a livello ANA che istituzionale.

La prima vera esperienza si ebbe sei mesi dopo con il terremoto Umbro Marchigiano del settembre 1997. La nostra Unità venne inviata a Belfiore, frazione di Foligno.

Negli anni a seguire fu un continuo susseguirsi di interventi e già nel 1999 abbiamo partecipato alla Missione Arcobaleno a Kukës in Albania per la costruzione di una tendopoli destinata ad ospitare le popolazioni kosovare in fuga dalla guerra. Nel 2000, la missione in Francia, a Bergerac, in aiuto ai vigili e alla protezione civile del luogo, per liberare il territorio da una innumerevole quantità di piante abbattute da un tornado. Nel 2001 in Valle D'Aosta a seguito di un'alluvione. Lo stesso anno ci ha visti operativi anche a Larino nel Molise in seguito al terremoto. Nel 2009 grande impegno con la partecipazione alle operazioni di soccorso in Abruzzo colpito dal terremoto, e precisamente a L'Aquila e sua periferia. Ben quattro nostre squadre si sono alternate nelle frazioni di San Demetrio ne' Vestini e Sassa Scalo. Nel 2012 durante il terremoto in Emilia Romagna; in questo caso si è intervenuti presso la cittadina di Cento per gestire un accampamento che ospitava circa 500 persone.

Non sono mancati nel frattempo altri interventi come recentemente Vaia e Covid 19 ripristino di strutture ospedaliere e servizio centro vaccini e assistenza alla popolazione nel periodo di Block down.

L'impegno quindi della nostra Protezione Civile continua con l'aiuto alla nostra comunità nei periodi di necessità. Per fare questo ed essere sempre attivi è però necessario l'impegno specie dei nostri Alpini più giovani, ad iscriversi e partecipare alle varie attività dando la disponibilità e donando parte del loro tempo ad aiutare il prossimo in difficoltà.





Domenica 05 giugno 2022

ANA VALDOBBIADENE RADUNO SEZIONALE DEL CENTENARIO



Sabato 21 Maggio ore 20,30

Auditorium S. Stefano a FARRA DI SOLIGO

Con la partecipazione del Coro S. Lorenzo
Il gruppo Alpini di Farra presenta il libro:



21 Maggio / 2-3-5 Giugno 2022

a **FARRA DI SOLIGO:**

RADUNO SEZIONALE

Sez. di Valdobbiadene

SABATO 21 MAGGIO

Ore 20,30: Presentazione libro "Gli Alpini di Farra: 65 anni di storia" con il coro S. Lorenzo di Farra di Soligo presso l'Auditorium S. Stefano

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Ore 11,00: Alzabandiera per la "Festa della Repubblica" presso la piazza centrale. Seguirà aperitivo di inizio raduno.

VENERDÌ 3 GIUGNO

Ore 20,30: Spettacolo teatrale "Il parco dei cent'anni" con la compagnia del Centro teatrale Lorenzo da Ponte accompagnati dal coro ANA Col di Lana e dal coro ANA Mesulano presso l'Auditorium S. Stefano

DOMENICA 5 GIUGNO

Ore 09,30: Ritrovo presso la piazza centrale

Ore 09,40: Alzabandiera

Ore 10,00: S.S. Messa in Chiesa Arcipretale

A seguire: deposizione corona ai caduti, sfilamento dalla Piazza centrale alla sede del Gruppo accompagnati dalla "Banda Musicale di Moriago" e dai rievocatori storici "Le Sentinelle del Lagazuoi"

Ore 11,30: In sede Alpini allocuzioni di rito

Ore 12,30: Rancio Alpino

Fotogrammi di Farra di Soligo
Claudio Andreola

Fotogrammi della Sezione di Valdobbiadene
Massimo Bardi

RADUNO SEZIONALE
ANA Sez. di Valdobbiadene

Il parco dei cent'anni

Centro teatrale Lorenzo Da Ponte di Vittorio Veneto
Coro ANA COL DI LANA di Vittorio Veneto
Coro ANA MESULANO di Cordignano

Venerdì 03 giugno 2022 - ore 20.30
Presso: AUDITORIUM S. Stefano
Farra di Soligo

PREALPI SANBIAGIO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Domenica 12 giugno 2022

MARCIA LUNGO LE VIE DEL FRONTE

A.N.A. FELTRE A.N.A. VALDOBBIADENE

La Sezione A.N.A. di Feltre e Valdobbiadene in occasione delle celebrazioni del centenario organizzano una marcia lungo le vie del fronte.

La camminata di carattere ludica motoria, si svolgerà domenica 12 giugno 2022 con partenza da Cima Grappa e arrivo all'Isola dei Morti di Montebelluna. Il percorso è suddiviso in quattro frazioni e aperto a tutti, ogni partecipante in base alle proprie capacità può scegliere quali e quante frazioni percorrere.

Ad ogni cambio frazione ci sarà un posto ristoro e un servizio di ambulanza.

Le quattro frazioni con i seguenti orari sono così suddivise: Partenza ore 9.00,

1° frazione partenza ore 9.00 Cima Grappa - Rifugio M. Palon,

2° frazione partenza ore 10.30 Rifugio M. Palon - Alano di Piave,

3° frazione partenza ore 13.00 Alano di Piave - Bigolino,

4° frazione partenza ore 15.00 Bigolino - Isola dei Morti. Arrivo previsto ore 17.00

La camminata termina con una cerimonia commemorativa presso il Cippo degli Arditi e a seguire un ristoro pasta per tutti i partecipanti.

L'abbigliamento consigliato: per le prime due frazioni abbigliamento da montagna (giacca antivento pantaloni lunghi, scarponi, zaino), per le altre due frazioni si può indossare un abbigliamento più leggero anche con pantaloni corti e scarpe da trekking, per gli alpini è fortemente indicato il cappello Alpino.

Durante tutto il percorso è obbligatorio attenersi alle disposizioni degli organizzatori, ci saranno dei responsabili a inizio colonna e in chiusura della marcia, coloro abbandonano o si fermano per qualsiasi motivo devono avvisare i responsabili.

Qualora ci fossero dei minori devono essere accompagnati dai genitori o da adulti con delega dei genitori.



CIMA GRAPPA



1° frazione Cima Grappa-Rifugio M. Palon
Partenza ore 9.00



RIF. M. PALON



2° frazione Rifugio M. Palon- Alano di Piave
(sede Alpini)
Partenza ore 10.30



ALANO DI PIAVE



3° frazione Alano di Piave - Bigolino
(sede Alpini)
Partenza ore 13.00



BIGOLINO



4° frazione Bigolino - Isola dei Morti
(sede Alpini)
Partenza ore 15.00



ISOLA DEI MORTI



Iscrizioni entro Sabato 4 giugno 2022, compilando il modulo scaricabile dal sito:
www.valdobbiadene@ana.it o www.feltre@ana.it.
Per ulteriori informazioni: Emanuele 349 0914664 - Giampietro 339 8446468



Venerdì 17 giugno 2022

GALA' DEL CENTENARIO

con la

Presentazione del libro

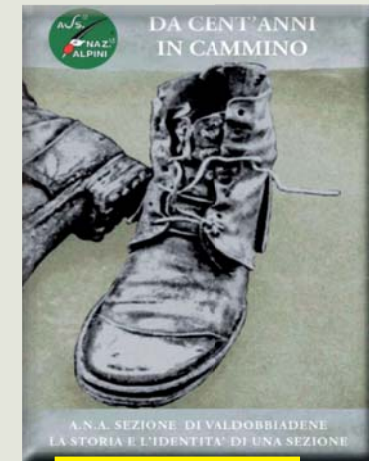
"DA CENT'ANNI IN CAMMINO"

e la partecipazione della

"Piccola Orchestra Veneta"

Centro Polifunzionale
di Vidor

**Venerdì
17 giugno
2022
ore 21**



La serata sarà condotta da Nicola Stefani. Sarà proiettato il filmato sulla storia della sezione "Una storia da raccontare" realizzato da Valdo TV e la partecipazione della "Piccola Orchestra Veneta" diretta dal maestro Giancarlo Nadai. A conclusione della serata il Comitato Mostra Vini di Colbertaldo e Vidor e il gruppo Alpini di Vidor sarà lieto di intrattenere gli ospiti con un brindisi alpino di auguri.



Valdobbiadene

Sabato 25 giugno 2022

"ALPINI NEL TEMPO"

ORE 21.00

**SPETTACOLO
STORICO
CULTURALE**
Piazza Marconi
VALDOBBIADENE

Regia di
Mattia Bello

Testi narrati

Maurizio Ruggero e Luca Nardi

Attore protagonista
Andrea Pergolesi

Cantante solista
Ilaria Milanese

e con la partecipazione della Banda
Cittadina di Valdobbiadene e i cori:

"Endimione" di Valdobbiadene

"Voces Plavis" di Bigolino

Att. In caso di maltempo lo spettacolo si
svolgerà presso la palestra "ISS VERDI"
in via San Venanzio a Valdobbiadene



Valdobbiadene

Sabato 2 luglio 2022

"SENTI CHE CANTO"

ORE 20.00



Serata di canti popolari
e cori Alpini per le vie
di Valdobbiadene con la
partecipazione di:

CORO ANA SAN MARTINO - COL SAN MARTINO
CORO SAN LORENZO - FARRA DI SOLIGO
CORO VOCES PLAVIS - BIGOLINO
CORO ENDIMIONE - VALDOBBIADENE
CORO VALDOBBIADENE - VALDOBBIADENE

Le vie di Valdobbiadene accolgono i cori in un
concerto itinerante con gran finale in Piazza Mar-
coni per un canto finale all'unisono

Mappa dei comuni e dei gruppi della
Sezione ANA di Valdobbiadene

SEGUSINO

FIUME
PIAVE

SAN VITO

RON

FUNER
COLDEROVE

BUSE
VILLANOVA

VALDOBBIADENE

S. PIETR DI BARBOZZA

SACCOL

SAN
GIOVANNI

BIGOLINO

RIVA
MARTIGNAGO

SANTO
STEFANO

GUIA

COLBERTALDO

MOSNIGO

VIDOR

MORIAGO DELLA BATTAGLIA

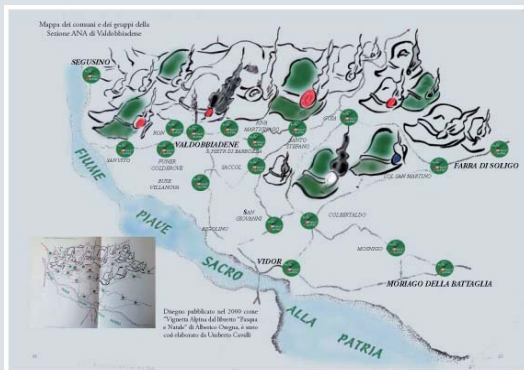
FARRA DI SOLIGO

COL SAN MARTINO

SACRO

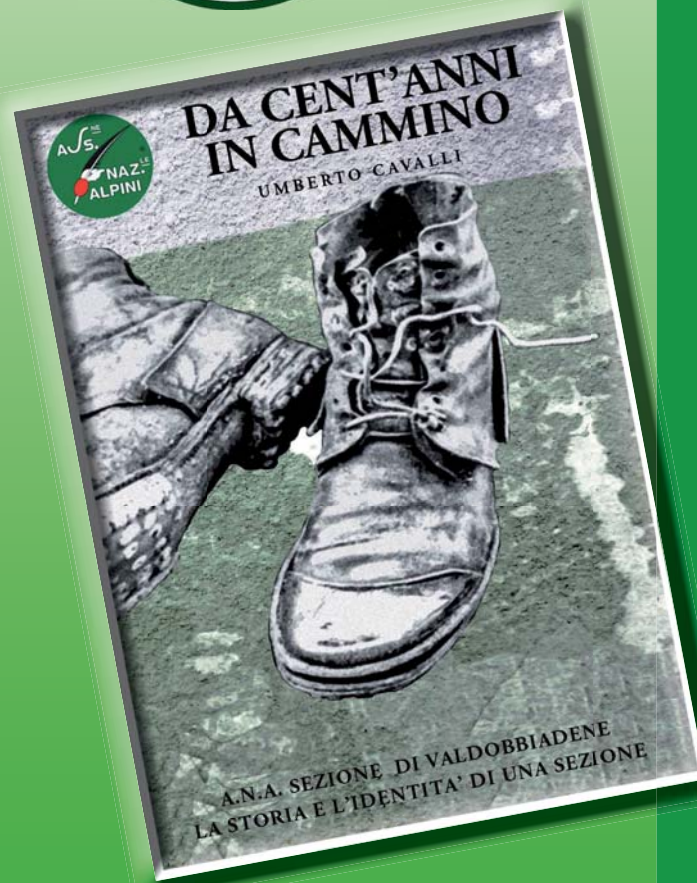
ALLA

PATRIA



Disegno pubblicato nel 2000 come "Vignetta Alpina dal libretto "Pasqua e Natale" di Alberico Oregna, è stato così elaborato da Umberto Cavalli

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI VALDOBBIADENE
1922 - 2022



UNA STORIA DA RACCONTARE